

Relazione sulla Remunerazione 2016



Approvata dal Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2016

Premessa

La remunerazione degli Amministratori, in particolar modo di quelli che rivestono cariche esecutive, e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche rappresenta un meccanismo di incentivo e controllo fondamentale per assicurare l'integrità e l'efficacia dei meccanismi di governo societario. La società Falck Renewables S.p.A. ("**Società**"), con la redazione della Relazione Annuale sulla Remunerazione ("**Relazione**"), intende accrescere il coinvolgimento degli Azionisti nella definizione delle politiche di remunerazione e rafforzare la trasparenza sui contenuti di tali politiche e sulla loro effettiva attuazione, permettendo agli investitori di accedere a informazioni sul sistema di incentivi vigente, favorendo una più accurata valutazione della Società e agevolando l'esercizio su base informata dei diritti degli stessi Azionisti.

La Società con il presente documento intende presentare all'Assemblea una relazione che descrive la politica generale per la remunerazione nell'esercizio 2016 ed evidenziare la reale applicazione di quella relativa all'esercizio 2015.

La Relazione è articolata nelle seguenti sezioni:

❖ SEZIONE I

Contiene informazioni circa la Politica Annuale sulle Remunerazioni ("**Politica Remunerazioni**" o anche solamente "**Politica**") con riferimento ai componenti degli Organi di Amministrazione e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche per l'anno 2016. Tale sezione ha quindi una valenza prospettica.

In particolare, la prima sezione illustra:

- la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli Organi di Amministrazione e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche con riferimento all'esercizio 2016;
- le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

❖ SEZIONE II

Fornisce una rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione e riporta analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, dalla Società e da società controllate e collegate.

Riferimenti normativi

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art. 123-*ter* del Testo Unico della Finanza (TUF) il quale prevede che “almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea [...] le società con azioni quotate mettono a disposizione del pubblico una relazione sulla remunerazione, presso la sede sociale, sul proprio sito Internet e con le altre modalità stabilite dalla CONSOB con regolamento”.

La Relazione è stata inoltre realizzata in coerenza con quanto stabilito dalla Delibera CONSOB n. 18049 del 23 dicembre 2011 che ha modificato l'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti emanato dalla CONSOB stessa in attuazione del sopra citato TUF.

L'art. 123-*ter*, comma 6 del TUF, afferma che “l'assemblea [...] delibera in senso favorevole o contrario sulla sezione della relazione sulla remunerazione prevista dal comma 3” (ovvero sulla Sezione I del presente documento).

Tale deliberazione “non è vincolante” ma “l'esito del voto è posto a disposizione del pubblico”. Attraverso tale norma si vuole cercare di rendere al mercato un'informazione completa e tempestiva circa le politiche di remunerazione e i compensi adottati dalla Società.

Nella definizione della “Politica sulle Remunerazioni” contenuta nel presente documento, si è inoltre tenuto conto dei principi e dei criteri applicativi identificati dall'art. 6 del Codice di Autodisciplina emesso da Borsa Italiana, al quale la Società aderisce.

Glossario

Amministratori esecutivi: è il Consigliere Delegato e Direttore Generale di Falck Renewables S.p.A. (nel prosieguo anche “**Consigliere Delegato**”).

Annual Total Direct Compensation: è la somma della remunerazione fissa annua lorda e dell'ammontare della retribuzione variabile di breve termine e di medio-lungo termine corrispondenti al raggiungimento degli obiettivi predefiniti (“a target”).

Assemblea degli Azionisti: è l'organo collegiale deliberativo della Società. Al suo interno sono rappresentati (direttamente o tramite delega) tutti i titolari di diritto di voto. Essa dispone dei poteri attribuitigli dalla Legge e dallo statuto: i principali sono l'approvazione del Bilancio, la nomina e revoca degli Amministratori, del Collegio Sindacale e del suo Presidente. Nell'ambito della Politica sulle Remunerazioni, essa esprime un parere non vincolante sulla Sezione I della “Relazione sulla Remunerazione”.

Codice di Autodisciplina: così come definito da Borsa Italiana nel Luglio 2015, è il “Codice di Autodisciplina delle Società Quotate in relazione alla *Corporate Governance*”. Il documento contiene una serie di indicazioni circa le “best practice” di organizzazione e di funzionamento delle Società quotate italiane. Tali raccomandazioni non sono vincolanti, anche se le Società quotate devono “tenere informati sia il mercato sia i propri Azionisti in merito alla propria struttura di *governance* ed al grado di adesione al Codice”.

Collegio Sindacale: è l'organo di controllo interno della Società a cui è attribuita la funzione di vigilanza sull'amministrazione della Società. Il Collegio esprime un parere (non vincolante) nella definizione della “Politica sulle Remunerazioni” degli Amministratori investiti di particolari cariche che deve essere tenuto in considerazione nelle determinazioni prese dal Consiglio di Amministrazione.

Comitato Controllo e Rischi: è costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione sulla base del Principio 7 del Codice di Autodisciplina. È composto da tre Amministratori indipendenti. Ha il compito di “supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche”.

Comitato Risorse Umane: è costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione e ha il compito, tra gli altri, di presentare al Consiglio di Amministrazione una proposta sulla Politica generale per la remunerazione degli Amministratori esecutivi, degli Amministratori investiti di particolari cariche e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche. Il Comitato in Falck Renewables S.p.A. è formato da tre Amministratori indipendenti.

Condizione Cancellato o *Entry Gate*: rappresenta il livello minimo da raggiungere e al di sotto del quale i piani di incentivazione non permettono l'erogazione di alcun *bonus*.

Consiglio di Amministrazione (CdA): è l'organo collegiale a cui è affidata la gestione della Società. Il Consiglio di Amministrazione di Falck Renewables S.p.A. è composto da 11 Amministratori al momento della redazione della presente Relazione. È l'organo incaricato di approvare la "Politica sulle Remunerazioni" proposta dal Comitato Risorse Umane.

Dirigenti con Responsabilità Strategiche: sono i soggetti che hanno, direttamente o indirettamente, il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società. Per la definizione di "Dirigenti con Responsabilità Strategiche" si rinvia a quella indicata nell'Allegato 1 al Regolamento in materia di operazioni con parti correlate n. 17221 del 12 marzo 2010, mutuata dal principio contabile internazionale IAS 24 ("Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate") nel testo adottato secondo la procedura di cui all'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 e vigente alla data di entrata in vigore del Regolamento.

Long Term Incentive Plan (LTIP): è il piano di incentivazione di lungo termine che riconosce ai soggetti coinvolti un premio in denaro in base agli obiettivi predefiniti a livello aziendale.

Management by Objectives (MBO): è il piano di incentivazione di breve termine che dà diritto, per i soggetti coinvolti, a ricevere un premio in denaro, in base agli obiettivi prestabiliti e concordati con ciascun soggetto partecipante al piano stesso.

Obiettivo al target: è il livello di raggiungimento dell'obiettivo che dà diritto ad ottenere il 100% dell'incentivo.

Organismo di Vigilanza (OdV): organismo della Società, previsto dall'art. 6 D. Lgs. 231/2001, preposto alla vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di organizzazione e gestione previsto dal decreto stesso. È dotato di autonomia, indipendenza e competenza in materia di controllo dei rischi connessi alla specifica attività svolta dalla Società e ai relativi profili giuridici.

Retribuzione Annuale Lorda (RAL): è la remunerazione annua lorda, comprensiva dei soli elementi fissi della retribuzione relativa al rapporto di lavoro subordinato, con esclusione dei *benefit* riconosciuti in dipendenza del rapporto di lavoro e di quanto corrisposto a titolo occasionale, a titolo di rimborso spese, nonché di qualsivoglia *bonus* e componente variabile ancorché definito come *garantito* e/o corrisposto come *una tantum* o in via continuativa, reiterata o differita, della quota di T.F.R. e di qualunque indennità prevista dalla Legge e dal contratto collettivo applicabile.

Indice

SEZIONE I.....	1
PROCEDURE PER L'ADOZIONE E L'ATTUAZIONE DELLA POLITICA REMUNERAZIONI	2
SOGGETTI COINVOLTI	2
PROCESSO PER LA DEFINIZIONE E APPROVAZIONE DELLA POLITICA.....	4
FINALITÀ DELLA POLITICA REMUNERAZIONI	6
INFORMAZIONI SULLA POLITICA DELLA SOCIETÀ IN MATERIA DI REMUNERAZIONI	7
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	8
AMMINISTRATORI NON ESECUTIVI	8
AMMINISTRATORI ESECUTIVI	9
DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE	13
COMPONENTI DELL'ORGANO DI CONTROLLO	16
SEZIONE II.....	17
PARTE PRIMA	18
PARTE SECONDA.....	20

SEZIONE I



Attraverso la definizione della Politica Remunerazioni la Società individua i principi e le linee guida che le consentono di determinare e monitorare la politica retributiva e la sua attuazione all'interno del Gruppo, per quanto attiene gli Amministratori e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

PROCEDURE PER L'ADOZIONE E L'ATTUAZIONE DELLA POLITICA REMUNERAZIONI

SOGGETTI COINVOLTI

La Politica Remunerazioni della Società viene sviluppata ed implementata con il coinvolgimento dei seguenti soggetti.

Comitato Risorse Umane

In ottemperanza alle disposizioni contenute nel Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, cui Falck Renewables S.p.A. aderisce, il Consiglio di Amministrazione della Società ha costituito al proprio interno il "Comitato Risorse Umane" ("CRU") formato da Amministratori non esecutivi ed indipendenti, definendone compiti e poteri in osservanza alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

Il Comitato Risorse Umane ha approvato il proprio Regolamento che, oltre a disciplinare termini e modalità di convocazione e di svolgimento delle riunioni (definendo, a tale proposito, le competenze del Presidente del CRU), prevede che il Comitato abbia funzioni istruttorie, consultive e propositive su tutti gli aspetti che riguardano l'assetto organizzativo, le politiche di remunerazione e lo sviluppo delle risorse umane del Gruppo.

Alla data della presente relazione, i componenti del Comitato Risorse Umane sono:

- ❖ Elisabetta Caldera, Presidente*
- ❖ Libero Milone, Componente*
- ❖ Barbara Poggiali, Componente*.

Nel corso del 2015, il Comitato Risorse Umane si è riunito otto volte (con un tasso di partecipazione del 100%); il Comitato ha incentrato le attività sulla predisposizione della

* Indipendente secondo T.U.F. e secondo Codice di Autodisciplina.

Relazione sulla Remunerazione, sulla consuntivazione dei risultati aziendali 2014, sulla definizione degli obiettivi di performance 2015 ai fini dei piani di incentivazione e sull'aggiornamento del piano di attività della Funzione HR.

Alla data di approvazione della presente Relazione si sono svolte nel corso del 2016 due riunioni dedicate, tra l'altro, alla valutazione delle politiche retributive attuate nel 2015 ai fini della definizione delle proposte di Politica per il 2016, nonché all'esame della presente Relazione per la successiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di Falck Renewables S.p.A. è costituito, alla data di redazione della presente Relazione, da 11 Amministratori:

Consigliere	Carica	Ruolo	M/m	CCR	CRU	CE
Enrico Falck	Presidente	Esecutivo **	M			P
Guido Corbetta	Vice Presidente	Non Esecutivo	M			C
Toni Volpe	Consigliere Delegato e Direttore Generale *	Esecutivo	M			C
Libero Milone	Consigliere	Indipendente ***	M	P	C	
Elisabetta Caldera	Consigliere	Indipendente	M	C	P	
Barbara Poggiali	Consigliere	Indipendente	M	C	C	
Emilio Cremona	Consigliere	Indipendente	M			
Federico Falck	Consigliere	Non Esecutivo	M			C
Elisabetta Falck	Consigliere	Non Esecutivo	M			
Bernardo Rucellai	Consigliere	Indipendente ****	M			
Filippo Marchi	Consigliere	Non Esecutivo	m			

*CCR: Comitato Controllo e Rischi, CRU: Comitato Risorse Umane, CE: Comitato Esecutivo, M: maggioranza, m: minoranza, P: Presidente, C: Componente, * L'Ing. Volpe è stato nominato Consigliere di Amministrazione in data 4 febbraio 2016 e ha assunto la carica di Consigliere Delegato e Direttore Generale in data 22 febbraio 2016), ** Al Presidente sono state attribuite deleghe a partire dal 10 dicembre 2015, *** Lead Independent Director, **** Independente ex Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana*

Il Consiglio, tra gli altri compiti:

- ❖ definisce, su proposta del Comitato Risorse Umane, la politica per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche;

- ❖ determina, esaminate le proposte del Comitato Risorse Umane e sentito il parere del Collegio Sindacale, la remunerazione del Consigliere Delegato e degli altri Amministratori investiti di particolari cariche (in particolare, del Presidente e degli eventuali Vice Presidenti), nonché determina, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio.

Assemblea degli Azionisti

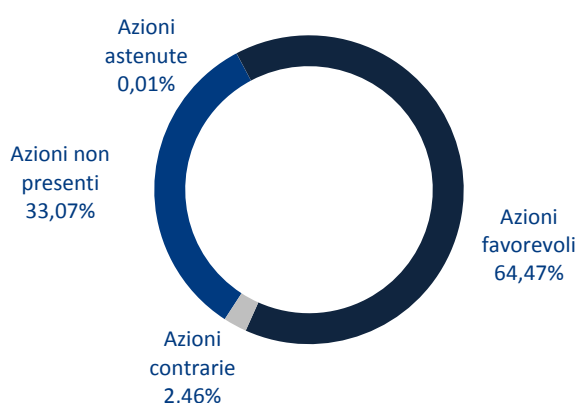
Il ruolo dell'Assemblea, ai sensi dello Statuto (limitatamente ai temi di interesse per questa Relazione), è:

- ❖ nominare e revocare gli Amministratori, nominare i Sindaci e il Presidente del Collegio Sindacale;
- ❖ determinare il compenso degli Amministratori e dei Sindaci;
- ❖ esprimersi sulla Relazione stessa.

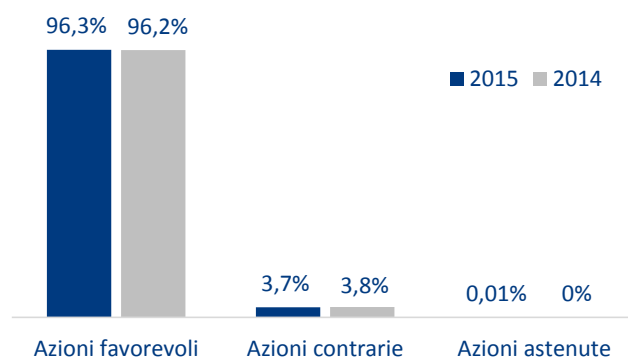
Si riporta per completezza il rendiconto delle votazioni da parte dell'Assemblea del 29 aprile 2015 sulla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione 2015:

	Numero di azioni	% rispetto alle azioni presenti in Assemblea
Azioni presenti in Assemblea	195.046.271	100%
Azioni favorevoli	185.865.046	96,32%
Azioni contrarie	7.163.387	3,67%
Azioni astenute	17.838	0,01%

Azioni favorevoli, contrarie, astenute e non presenti (% del capitale sociale), 2015



Azioni favorevoli, contrarie e astenute (% delle azioni presenti in Assemblea), 2015 vs. 2014



PROCESSO PER LA DEFINIZIONE E APPROVAZIONE DELLA POLITICA

La Politica Remunerazioni è annualmente sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Falck Renewables su proposta del Comitato Risorse Umane, il quale, per la parte riguardante i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, a sua volta effettua un'istruttoria sulle proposte del Consigliere Delegato.

Inoltre, a norma di Statuto, per quanto riguarda la politica di remunerazione degli Amministratori esecutivi, il Consiglio di Amministrazione tiene in considerazione il parere del Collegio Sindacale. Il Consiglio di Amministrazione, esaminata e approvata la Politica, la propone con finalità consultive all'Assemblea degli Azionisti, rendendola disponibile almeno 21 giorni prima della data di convocazione dell'Assemblea mediante la pubblicazione della Relazione sulla Remunerazione.

Il testo integrale della Relazione sulla Remunerazione è stato esaminato preventivamente dal Comitato Risorse Umane e quindi approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 marzo 2016.

È da ricordare come la Procedura per Operazioni con Parti Correlate escluda dall'applicazione della nuova procedura le deliberazioni assembleari di cui all'articolo 2389, primo comma, del codice civile, relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione, le deliberazioni in materia di remunerazione degli Amministratori esecutivi rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del codice civile, e le deliberazioni assembleari di cui all'articolo 2402 del codice civile, relative ai compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale.

FINALITÀ DELLA POLITICA REMUNERAZIONI

La Politica Remunerazioni della Società viene definita in coerenza alle raccomandazioni formulate dal Codice di Autodisciplina e ha lo scopo di rafforzare valori, capacità e comportamenti coerenti con la cultura e la strategia dell'azienda, attraverso il riconoscimento delle responsabilità attribuite, dei risultati conseguiti, della qualità dell'apporto professionale e delle potenzialità di sviluppo della risorsa.

La Politica Remunerazioni ha pertanto la finalità di:

- ❖ stimolare il *Management* al raggiungimento degli obiettivi strategici della Società;
- ❖ allineare gli interessi del *Management* con quelli degli Azionisti, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione del valore sostenibile nel medio-lungo periodo, attraverso la realizzazione di un forte legame tra retribuzione e *performance*;
- ❖ attrarre, trattenere e motivare persone dotate delle qualità professionali richieste per il perseguimento degli obiettivi aziendali;
- ❖ riconoscere il merito al fine di valorizzare adeguatamente il contributo individuale delle risorse.

INFORMAZIONI SULLA POLITICA DELLA SOCIETÀ IN MATERIA DI REMUNERAZIONI

La Politica Remunerazioni, sintetizzata nella presente Sezione della Relazione, stabilisce nel dettaglio i pacchetti complessivi di remunerazione degli Amministratori, inclusi gli Amministratori esecutivi, e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Le linee di Politica retributiva 2016 sono state definite in coerenza con le finalità ed i principi generali enunciati e sono state valutate, dal Comitato Risorse Umane, congruenti con i riferimenti di mercato applicabili.

Per gli Amministratori che sono destinatari di deleghe gestionali o che svolgono, anche solo di fatto, funzioni attinenti alla gestione dell'impresa nonché per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, una parte significativa della remunerazione è legata al raggiungimento di specifici obiettivi di *performance*, anche di natura non economica, preventivamente indicati e determinati in coerenza con le linee guida contenute nella politica della remunerazione. La remunerazione degli Amministratori non esecutivi è commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto anche conto dell'eventuale partecipazione a uno o più Comitati.

Di seguito sono evidenziate le caratteristiche principali della Politica, in termini di elementi del pacchetto retributivo e loro determinazione, per i seguenti gruppi di soggetti:

1. **Presidente del Consiglio di Amministrazione**, titolare, oltre alla carica di Presidente, di deleghe esecutive;
2. **Amministratori non esecutivi**, membri del Consiglio di Amministrazione non investiti di particolari cariche;
3. **Amministratori esecutivi**, membri del Consiglio di Amministrazione (diversi dal Presidente) investiti di particolari cariche ai quali altresì possono essere delegate specifiche attribuzioni;
4. **Dirigenti con Responsabilità Strategiche**, soggetti che ricoprono i ruoli, come da disposizione organizzativa interna, a presidio delle direzioni chiave e strategiche del Gruppo;
5. **Componenti dell'Organo di Controllo**, membri del Collegio Sindacale.

L'attribuzione di poteri per i soli casi di urgenza ad Amministratori non vale, di per sé, a configurarli come Amministratori esecutivi.

Nell'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione è possibile individuare quali:

- ❖ Presidente del Consiglio di Amministrazione: Dott. Enrico Falck;
- ❖ Amministratori esecutivi: il Consigliere Delegato e Direttore Generale Ing. Toni Volpe;
- ❖ Amministratori non esecutivi: il Vice Presidente Prof. Guido Corbetta e i Consiglieri Ing. Emilio Cremona, Dott.ssa Elisabetta Falck, Ing. Federico Falck, Dott.ssa Elisabetta Caldera, Dott. Libero Milone, Ing. Barbara Poggiali, Avv. Bernardo Rucellai, Dott. Filippo Marchi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione è rappresentata da una componente fissa, determinata sulla base dell'impegno richiesto per lo svolgimento delle attività assegnate.

Per il mandato in corso, e quindi fino a scadenza, il compenso lordo annuo del Presidente del Consiglio di Amministrazione è stato stabilito dal Consiglio di Amministrazione di Falck Renewables del 29 aprile 2014 in misura pari a 240.000 euro.

Al Presidente viene corrisposto esclusivamente un compenso in misura fissa, non essendo previsto per lo stesso alcun tipo di incentivo, premio o altro compenso variabile. La Società ribadisce l'adeguatezza di tale scelta e, quindi, la non necessità di stabilire meccanismi incentivanti finalizzati a trattenere e motivare il Presidente fintanto che tale carica sia attribuita a Enrico Falck poiché, in virtù del rapporto proprietario in essere con la Società, gli interessi di quest'ultimo sono intrinsecamente allineati con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per tutti gli Azionisti.

AMMINISTRATORI NON ESECUTIVI

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi è rappresentata da una componente fissa, determinata sulla base dell'impegno richiesto per lo svolgimento delle attività assegnate, tenuto anche conto dell'eventuale partecipazione a uno o più comitati interni al Consiglio di Amministrazione.

Per il mandato in corso, e quindi fino a scadenza, il compenso lordo annuo degli Amministratori è stato stabilito dall'Assemblea degli Azionisti di Falck Renewables del 29 aprile 2014 e ripartito, in pari data, dal Consiglio di Amministrazione come di seguito specificato:

- ❖ 35.000 euro per il Vice Presidente;

- ❖ 25.000 euro a ciascun Consigliere.

Il Consiglio ha altresì stabilito la remunerazione dei Presidenti e dei componenti dei Comitati e dell'Organismo di Vigilanza:

- ❖ Comitato Controllo e Rischi: 35.000 euro per il Presidente e 25.000 euro per i due componenti;
- ❖ Comitato Risorse Umane: 35.000 euro per il Presidente e 25.000 euro per i due componenti;
- ❖ Organismo di Vigilanza: 35.000 euro per il Presidente e 25.000 euro per il componente esterno della Società, mentre il componente interno della Società non riceve alcun compenso.

In linea con le *best practice* riferibili ai sistemi di remunerazione, per gli Amministratori non esecutivi non è prevista una componente variabile del compenso legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e dal Gruppo (Criterio applicativo 6.C.4). Comunque, la stessa remunerazione è ritenuta sufficiente ad attrarre, trattenere e motivare consiglieri dotati delle qualità professionali richieste per gestire con successo la Società.

Gli Amministratori non esecutivi non sono destinatari di piani di incentivazione a base azionaria (Criterio applicativo 6.C.4). Essi hanno inoltre diritto al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

AMMINISTRATORI ESECUTIVI

Il Consiglio, nella definizione della Politica del Consigliere Delegato, ha tenuto in considerazione i seguenti principi e criteri (Criterio applicativo 6.C.1):

- ❖ la componente fissa e la componente variabile sono adeguatamente bilanciate in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi dell'emittente, tenuto anche conto del settore di attività in cui esso opera e delle caratteristiche dell'attività d'impresa concretamente svolta;
- ❖ sono previsti limiti massimi per le componenti variabili;
- ❖ la componente fissa è sufficiente a remunerare la prestazione dell'Amministratore nel caso in cui la componente variabile non fosse erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di *performance* indicati dal Consiglio di Amministrazione;

- ❖ gli obiettivi di *performance* (ovvero i risultati economici e gli eventuali altri obiettivi specifici cui è collegata l'erogazione delle componenti variabili) sono predeterminati, misurabili e collegati alla creazione di valore per gli Azionisti.

Il Consiglio nella definizione della Politica del Consigliere Delegato ha previsto che una parte della remunerazione fosse legata al raggiungimento di specifici obiettivi di *performance*, preventivamente indicati e determinati in coerenza con le linee guida contenute nella politica generale di remunerazione definita dal Consiglio di Amministrazione stesso (Principio 6.P.2.).

Il Comitato Risorse Umane ha proposto al Consiglio di Amministrazione i compensi spettanti al Consigliere Delegato.

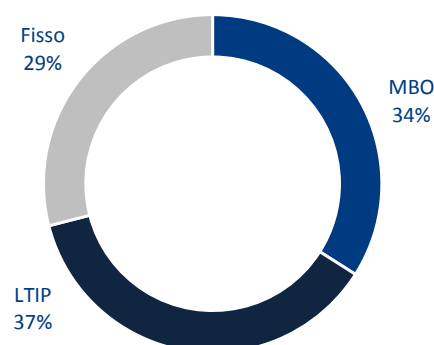
Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre acquisito il parere del Collegio Sindacale.

La remunerazione del Consigliere Delegato, nell'attuale mandato, si compone dei seguenti elementi:

Componente	Principali caratteristiche
Fissa Annua	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Emolumento come Consigliere ❖ Emolumento come Consigliere Delegato ❖ Retribuzione per il ruolo di Direttore Generale
Variabile di breve termine (annuale)	<ul style="list-style-type: none"> ❖ MBO collegato al raggiungimento di specifici e predeterminati obiettivi aziendali
Variabile di lungo termine	<ul style="list-style-type: none"> ❖ LTIP collegato al raggiungimento di specifici e predeterminati obiettivi aziendali pluriennali
<i>Benefit</i>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Riconosciuti dal CCNL applicato e dalle prassi aziendali

La remunerazione annuale corrisposta al raggiungimento degli obiettivi predefiniti (“a target”) per il Consigliere Delegato è determinata sulla base dei seguenti criteri:

- ❖ la componente fissa ha un peso pari al 29% dell'*Annual Total Direct Compensation*;
- ❖ la componente variabile di breve termine (MBO) ha un peso pari al 34% dell'*Annual Total Direct Compensation*;



- ❖ la componente variabile di lungo termine (LTIP), su base annuale, è pari al 37% dell'*Annual Total Direct Compensation*;
- ❖ il pacchetto di *benefit* comprende quanto previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) applicato e integrato in materia di assicurazione medica e previdenziale; è inoltre presente una *car policy*.

Retribuzione variabile di breve periodo (MBO)

Il sistema MBO ha la finalità di valutare e premiare la *performance* annuale.

Gli obiettivi MBO per il Consigliere Delegato sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione di Falck Renewables, su proposta del Comitato Risorse Umane, entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento e sulla base del *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione stesso. Tali obiettivi sono legati ad alcuni parametri economico-finanziari ritenuti rilevanti dal punto di vista gestionale.

È prevista una Condizione Cannello relativa ai principali indicatori patrimoniali che, se non soddisfatta, comporta un azzeramento dell'intera componente variabile di breve termine.

È inoltre condizione all'erogabilità dell'intero MBO essere in forza nella Società alla fine dell'anno di riferimento (salvo il caso di *Good Leaver*).

La verifica del raggiungimento degli obiettivi verrà effettuata dal Consiglio di Amministrazione di Falck Renewables, su istruttoria del Comitato Risorse Umane, entro 30 giorni dalla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

Retribuzione variabile di medio-lungo termine (LTIP)

Alla luce del recente avvicendamento nel ruolo di Consigliere Delegato, nei primi mesi del 2016 il nuovo Consigliere Delegato sarà concentrato nell'attività di predisposizione del Piano Industriale pluriennale.

Al fine di assicurare un'accelerazione positiva e mirata al nuovo corso, il Comitato Risorse Umane avvierà nel 2016 un'istruttoria tesa a identificare un nuovo LTIP che risulti al contempo efficace (in termini di capacità di incentivazione) e coerente rispetto ai contenuti del Piano Industriale precisato e, più in generale, all'obiettivo di creazione di valore sostenibile per gli Azionisti. Il nuovo LTIP verrà comunicato al Consigliere Delegato entro e non oltre il 31 gennaio 2017.

Benefit

L'offerta retributiva del Consigliere Delegato è completata con diverse tipologie di *benefit*. Essi consistono principalmente in piani previdenziali, assicurativi e assistenziali che riflettono in modo coerente e migliorativo la tutela previdenziale e assistenziale prevista dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (con riferimento ai Dirigenti di Aziende produttrici di beni e servizi). È prevista, inoltre, l'assegnazione di auto aziendale a uso promiscuo secondo quanto previsto dalla *policy car* in vigore.

Indennità in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto

L'indennità eventualmente prevista per la cessazione del rapporto di amministrazione è definita in modo tale che il suo ammontare complessivo non superi un determinato importo o un determinato numero di anni di remunerazione.

Per il Consigliere Delegato sono attualmente previste:

- ❖ indennità in caso di cessazione anticipata dell'incarico di Consigliere e di Consigliere Delegato;
- ❖ indennità di fine mandato di Consigliere Delegato, incluso il mancato rinnovo da parte del Consiglio di Amministrazione.

La Società si è impegnata a corrispondere al Consigliere Delegato, a titolo di indennità per la cessazione del rapporto di amministrazione in caso di *Good Leaver*, la somma di euro 700.000 lordi.

Nel caso in cui, alla scadenza del mandato, il Consigliere Delegato non dovesse essere rinnovato, per qualsiasi ragione, nelle proprie cariche in Falck Renewables S.p.A., è previsto che lo stesso abbia diritto di ricevere un'indennità di fine mandato nella misura fissa di euro 700.000 lordi. L'indennità di fine mandato non potrà in nessun caso sommarsi all'indennità per cessazione anticipata della carica, illustrata precedentemente.

Sia l'indennità relativa all'estinzione del rapporto di Amministrazione sia l'indennità di fine mandato comprendono anche l'estinzione del rapporto di lavoro subordinato relativo alla carica di Direttore Generale.

La Società Falck Renewables S.p.A. non ha stipulato con il Consigliere Delegato un patto di non concorrenza.

Il Consiglio di Amministrazione, alla luce delle previsioni contenute nel Codice di Autodisciplina di luglio 2015, ha introdotto una clausola contrattuale che consente alla Società di non corrispondere l'indennità prevista per la cessazione del rapporto di amministrazione qualora la cessazione del rapporto sia dovuta al raggiungimento di risultati obiettivamente inadeguati.

La Società ha introdotto una clausola in base alla quale viene espressamente riconosciuto il diritto della Società di richiedere la restituzione della remunerazione variabile (o di trattenere somme oggetto di differimento) a fronte di determinate circostanze, quale, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, il caso di somma erogata sulla base di dati che in seguito risultino manifestamente errati (*clawback clause*).

DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Nella definizione della Politica per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche si è tenuta in considerazione l'esigenza di legare parte della relativa remunerazione al raggiungimento di specifici obiettivi di *performance*, anche di natura non economica, preventivamente indicati e determinati in coerenza con le linee guida contenute nella politica generale di remunerazione definita dal Consiglio di Amministrazione stesso (Principio 6.P.2.).

I criteri 6.C.1 e 6.C.2 si applicano, in quanto compatibili, anche alla determinazione della remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche (Criterio 6.C.3).

La remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche è composta, fino a diversa determinazione, dai seguenti elementi:

Componente	Principali caratteristiche
Fissa Annuale	<ul style="list-style-type: none">❖ Retribuzione annua lorda (RAL)❖ Emolumenti fissi, ove previsti dalla carica
Variabile di breve termine (annuale)	<ul style="list-style-type: none">❖ MBO collegato al raggiungimento di specifici e predeterminati obiettivi aziendali annuali
Variabile di lungo termine	<ul style="list-style-type: none">❖ LTIP collegato al raggiungimento di specifici e predeterminati obiettivi aziendali pluriennali
<i>Benefit</i>	<ul style="list-style-type: none">❖ Riconosciuti dal CCNL applicato e dalle prassi aziendali

La retribuzione annua lorda è comprensiva di quanto previsto per l'obbligo di riservatezza e di ogni e qualsiasi compenso conseguente alla eventuale nomina del Dirigente con Responsabilità

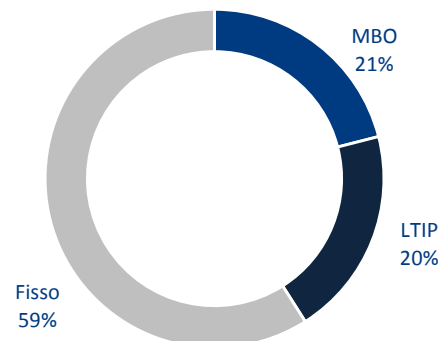
Strategiche nei Consigli di Amministrazione di Società controllate da Falck Renewables e al conferimento di ogni e qualsiasi carica, potere, procura o incarico in organismi di vigilanza; eventuali compensi conferiti per quanto sopra, vengono riversati alla Società di appartenenza.

Alla data di redazione della presente Relazione sono stati individuati tre Dirigenti con Responsabilità Strategiche:

- ❖ Paolo Rundeddu, *Chief Financial Officer* e Direttore *Management Services* nonché Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dipendente di Falck Renewables S.p.A.;
- ❖ Carmelo Tantillo, Direttore *Asset Management* (e *ad interim* Direttore *Operations*) e dipendente di Falck Renewables S.p.A.;
- ❖ Sergio Chiericoni, Direttore *Development & Construction* e dipendente di Falck Renewables Wind Ltd.

La remunerazione annuale corrisposta al raggiungimento degli obiettivi predefiniti (“a target”) per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche è determinata sulla base dei seguenti criteri:

- ❖ la componente fissa ha un peso pari al 59% dell’*Annual Total Direct Compensation*;
- ❖ la componente variabile di breve termine (MBO) ha un peso pari al 21% dell’*Annual Total Direct Compensation*;
- ❖ la componente variabile di lungo termine (LTIP), su base annuale, è pari al 20% dell’*Annual Total Direct Compensation*;
- ❖ il pacchetto di *benefit* comprende quanto previsto dal CCNL applicato e integrato in materia di assicurazione medica e previdenziale. È inoltre presente una *car policy*.



Retribuzione variabile di breve periodo (MBO)

Gli obiettivi MBO per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono stabiliti dal Consigliere Delegato di Falck Renewables S.p.A.. Essi sono definiti in coerenza con le priorità strategiche di Falck Renewables e del Gruppo al fine di garantire la creazione di valore per gli Azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

Gli obiettivi del sistema di incentivazione di breve periodo si articolano in:

- ❖ obiettivi di Gruppo: si riferiscono a parametri economici, finanziari o patrimoniali stabiliti nel Piano Industriale per l'anno di riferimento;
- ❖ obiettivi individuali: sono generalmente relativi a progetti, incarichi, *performance* personali che risultano prioritari o fondamentali per la creazione di valore per gli Azionisti e per il raggiungimento di migliori *performance* future.

Gli obiettivi per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono definiti dal Consigliere Delegato in una logica di *cascading* rispetto ai propri obiettivi, in coerenza con le priorità strategiche e con il fine ultimo di garantire la creazione di valore per gli Azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

La struttura del piano MBO per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche prevede una condizione cancello analoga a quella prevista per il Consigliere Delegato.

La verifica del raggiungimento degli obiettivi verrà effettuata dal Consigliere Delegato entro 30 giorni dalla data di approvazione del bilancio di esercizio.

Retribuzione variabile di medio-lungo termine (LTIP)

Il sistema LTIP si pone l'obiettivo di premiare la capacità di *delivery* di risultati nel medio-lungo termine. Il Piano è di tipo *cash* e scadrà nel 2016.

Il piano attualmente in essere prevede:

- ❖ una Condizione Cannello pari al rapporto tra il Capitale Investito Netto (CIN) di Riferimento 2016 (come risultante dalla semplice media aritmetica fra i quattro valori trimestrali del CIN) e l'EBITDA 2016;
- ❖ un obiettivo di EBITDA cumulato nell'orizzonte temporale del Piano;
- ❖ un obiettivo progettuale coerente con il ruolo ricoperto da ciascun Dirigente con Responsabilità Strategiche.

Benefit

L'offerta retributiva dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche è completata con diverse tipologie di *benefit*. Essi consistono principalmente in piani assicurativi e assistenziali che riflettono in modo coerente e migliorativo la tutela assistenziale prevista dal Contratto Collettivo Nazionale dei Dirigenti di Aziende produttrici di beni e servizi. È prevista, inoltre,

l'assegnazione di auto aziendale a uso promiscuo secondo quanto previsto dalla *policy car* in vigore.

Indennità in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto

Per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche non si prevedono accordi che regolino *ex ante* gli aspetti economici relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto a iniziativa della Società o del singolo. Si applicano, in tali casi, gli istituti del Contratto Collettivo Nazionale dei Dirigenti di Aziende produttrici di beni e servizi in tema di risoluzione del rapporto di lavoro senza giusta causa da parte della società.

COMPONENTI DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Alla data di redazione della presente Relazione l'Organo di Controllo è così composto:

- ❖ Massimo Scarpelli, Presidente;
- ❖ Alberto Giussani, Sindaco effettivo;
- ❖ Giovanna Conca, Sindaco effettivo;
- ❖ Mara Caverni, Sindaco supplente;
- ❖ Gianluca Pezzati, Sindaco supplente.

L'Assemblea degli Azionisti di Falck Renewables del 29 aprile 2014 ha stabilito in 175.000 euro il compenso lordo annuo spettante al Collegio Sindacale di Falck Renewables così ripartito:

- ❖ 75.000 euro per il Presidente del Collegio Sindacale;
- ❖ 50.000 euro a ciascun Sindaco effettivo.

SEZIONE II



La presente sezione è articolata in due parti e illustra nominativamente, mediante le tabelle allegare nella Parte II, i compensi dei componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo e, in forma aggregata, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

PARTE PRIMA

Di seguito è riportata l'informativa sui compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento (2015). L'illustrazione delle voci e le ulteriori relative informazioni sono reperibili nella Sezione I della Relazione 2015.

Nel merito, la Politica Remunerazioni 2015 è stata oggetto di verifica dal Comitato Risorse Umane in occasione della valutazione periodica prevista dal Codice di Autodisciplina che ha confermato come questa sia risultata coerente e consistente con le decisioni di cui alle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione.

In particolare, la Politica Remunerazioni 2015 è stata attuata mediante l'erogazione delle componenti previste dalla stessa, ove applicabili:

- ❖ emolumento come Consigliere di Amministrazione;
- ❖ componente come Amministratore investito di particolari cariche;
- ❖ componente fissa annua lorda (RAL);
- ❖ componente per la partecipazione a Comitati;
- ❖ una componente variabile annuale conseguibile a fronte del raggiungimento di predefiniti obiettivi aziendali e individuali (piano MBO);
- ❖ una componente variabile pluriennale conseguibile a fronte del raggiungimento di predefiniti obiettivi aziendali (piano LTIP);
- ❖ *benefit* riconosciuti dal CCNL applicato e dalle prassi aziendali.

Agli Amministratori non esecutivi, nel corso del 2015, sono stati erogati i compensi fissi deliberati dal Consiglio di Amministrazione, sulla base della remunerazione complessiva dell'Organo Amministrativo deliberata dall'Assemblea degli Azionisti.

Per quanto riguarda il Presidente e per il Consigliere Delegato, sono stati erogati i compensi deliberati dal Consiglio di Amministrazione, in base alla remunerazione complessiva dell'Organo Amministrativo deliberata dall'Assemblea degli Azionisti.

Gli importi relativi ai sopra ricordati compensi sono specificati alla rispettiva voce della Tabella 1, gli importi addizionali attribuiti sono specificati alla voce “Compensi variabili non equity/bonus e altri incentivi” della stessa Tabella 1, con relative indicazioni di dettaglio nella Tabella 3B.

Infine, come previsto anche nella Relazione sulla Remunerazione 2015, la Tabella 1, riporta il valore dei *benefit* riconosciuti nel 2015, secondo un criterio di imponibilità fiscale. In particolare tali valori si riferiscono ai *benefit* previsti dal CCNL Dirigenti aziende industriali integrati in materia di assicurazione medica e da una *car policy*.

PARTE SECONDA

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori Generali e agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

TABELLA 1												
Compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori Generali e agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche												
A	B	C	D	1	2	3		4	5	6	7	8
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Enrico Falck	Presidente	01.01.2015 - 31.12.2015	app. bilancio 2016	240.000						240.000		
Guido Corbetta	Vice Presidente	01.01.2015 - 31.12.2015	app. bilancio 2016	35.000						35.000		
Piero Manzoni	Consigliere Delegato	01.01.2015 - 31.12.2015	app. bilancio 2016	445.000 ⁽¹⁾			508.666 ⁽²⁾	16.745		970.411		575.000
Federico Falck	Consigliere	01.01.2015 - 31.12.2015	app. bilancio 2016	25.000					115.000 ⁽³⁾	140.000		
Elisabetta Falck	Consigliere	01.01.2015 - 31.12.2015	app. bilancio 2016	25.000						25.000		
Bernardo Rucellai	Consigliere	01.01.2015 - 31.12.2015	app. bilancio 2016	25.000					20.000 ⁽⁴⁾	45.000		
Libero Milone	Consigliere	01.01.2015 - 31.12.2015	app. bilancio 2016	25.000	60.000 ⁽⁵⁾					85.000		
Barbara Poggiali	Consigliere	01.01.2015 - 31.12.2015	app. bilancio 2016	25.000	50.000 ⁽⁶⁾					75.000		
Elisabetta Caldera	Consigliere	01.01.2015 - 31.12.2015	app. bilancio 2016	25.000	60.000 ⁽⁷⁾					85.000		
Emilio Cremona	Consigliere	01.01.2015 - 31.12.2015	app. bilancio 2016	25.000						25.000		
Filippo Marchi	Consigliere	01.01.2015 - 31.12.2015	app. bilancio 2016	25.000						25.000		

TABELLA 1												
Compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori Generali e agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche												
A	B	C	D	1	2	3		4	5	6	7	8
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Giovanni Maria Garegnani	Presidente OdV	01.01.2015 - 31.12.2015	app. bilancio 2016	35.000						35.000		
Luca Troyer	OdV	01.01.2015 - 31.12.2015	app. bilancio 2016	25.000						25.000		
Massimo Scarpelli	Presidente Collegio Sindacale	01.01.2015 - 31.12.2015	app. bilancio 2016	75.000						75.000		
Alberto Giussani	Sindaco effettivo	01.01.2015 - 31.12.2015	app. bilancio 2016	50.000						50.000		
Giovanna Conca	Sindaco effettivo	01.01.2015 - 31.12.2015	app. bilancio 2016	50.000						50.000		
Dirigenti con Responsabilità Strategiche ⁽⁸⁾		01.01.2015 - 31.12.2015		768.840		331.869		49.228	40.000	1.189.937		47.000
Totale				1.923.840	170.000	840.535		65.973	175.000	3.175.348		622.000

(1) Compenso come Consigliere e come Consigliere Delegato. Importi interamente riversati alla controllante Falck S.p.a.

(2) Importo interamente riversato alla controllante Falck S.p.a.

(3) Compenso riferito a "Incarichi speciali" come da delibera del Consiglio di Amministrazione di Falck Renewables S.p.a. del 29 aprile 2014)

(4) Compenso come Segretario del CDA

(5) Compenso come Presidente del Comitato Controllo e Rischi e componente del Comitato Risorse Umane

(6) Compenso come componente del Comitato Risorse Umane e del Comitato Controllo e Rischi

(7) Compenso come Presidente del Comitato Risorse Umane e componente del Comitato Controllo e Rischi

(8) I Dirigenti con responsabilità strategiche per il periodo considerato sono:

❖ Paolo Rundeddu

❖ Carmelo Tantillo

❖ Massimo Meda, che si è dimesso in data 31 gennaio 2015 (considerato per una sola mensilità)

❖ Sergio Chiericoni, dipendente Falck Renewables Wind Ltd. Gli importi a lui riferiti sono stati convertiti al tasso di cambio sterlina-euro medio 2015 (0,72585 1€/£)

Tabella 3b: Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'Organo di Amministrazione, dei Direttori Generali e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

TABELLA 3B									
Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'Organo di Amministrazione, dei Direttori Generali e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche									
A	B	1	2			3			4
Cognome e Nome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	
Piero Manzoni	Consigliere delegato		Erogabile/erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/erogati	Ancora differiti	
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano MBO							
		Piano LTIP (2014-2016)							
(II) Compensi da controllate e collegate									
(III) Totale									
Dirigenti con responsabilità strategiche									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano MBO *	331.869						
		Piano MBO differito							
		Piano LTIP (2014-2016)							
		Una Tantum							40.000
(II) Compensi da controllate e collegate									
(III) Totale			331.869						40.000
Totale			331.869						40.000

* Stima al massimo del 130% degli importi riferiti al Piano MBO 2015 con erogazione nel 2016.

Schema 7-ter Tabella 1: Partecipazioni dei componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo e dei Direttori Generali

Tabella 1						
Partecipazioni dei componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo e dei Direttori Generali						
Cognome e Nome	Carica	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
ENRICO FALCK	Consigliere	Falck Renewables SpA	46.400	0	0	46.400
MARCO AGOSTINI	Consigliere	Falck Renewables SpA	108.000	0	0	108.000
ELISABETTA FALCK	Consigliere	Falck Renewables SpA	14.400	0	0	14.400